



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

# Rassegna Stampa

di Lunedì 27 aprile 2020

Il bollettino regionale mostra un andamento sempre migliore

## La Sicilia respira: boom di guariti, in calo continuo malati e ricoveri

Catania resta l'area che ha più infezioni,  
Ragusa e Siracusa quelle con meno contagi

Andrea D'Orazio

PALERMO

Un'altra giornata di contagi in Sicilia, ma con numeri che restano bassi rispetto ad altre regioni, e un altro boom di guariti, che a confronto con sabato scorso, già da record, raddoppiano e arrivano a cifra tripla: 196 persone.

Così, su poco più di 1.800 tamponi effettuati nel week end - in calo rispetto alla media settimanale e con un terzo di secondi test - la fotografia dell'epidemia SarsCov 2 scattata ieri dal bollettino della Regione, oltre a mostrare 35 infezioni in più per un totale di 3.055 positivi dall'inizio dell'emergenza, indica ancora una volta, per il secondo giorno consecutivo, il segno meno davanti al numero degli attuali ammalati: -165 in 24 ore, che portano il bilancio complessivo a quota 2.017. Tra questi, con un decremento di sette pazienti nell'arco di una giornata, 478 risultano ancora ricoverati (35 in terapia intensiva) e 1.629 in isolamento domiciliare. Ma accanto all'impennata di guarigioni, arrivate adesso a 720, continua ad allungarsi l'elenco di vittime: 228 in tutto, con quattro decessi in più tra sabato e ieri.

Fra questi, un uomo di 73 anni originario di Agrigento, morto la scorsa notte nel reparto di terapia intensiva nel Covid Hospital di Partinico, rientrato giorni fa dal Portogallo assieme alla moglie, anche lei positiva al virus e ricoverata nello stesso nosocomio, ma non in gravi condizioni. Tra le ultime vittime, anche un ottantaduenne in degenza all'ospedale Papardo di Messina e un sessantatreenne ricoverato al Policlinico della stessa città, entrambi già affetti da altre patologie ed entrambi ex ospiti di due strutture colpite dal contagio: la casa di riposo Come d'Incanto nel capoluogo peloritano e la Rsa di San Marco d'Alunzio.

Tornando al numero complessivo dei positivi accertati in Sicilia dopo

oltre 70 mila tamponi e 65 mila persone esaminate, a ribadire come i numeri siano bassi rispetto ad altre regioni c'è un report della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'università di Palermo e del laboratorio di riferimento regionale per la diagnostica molecolare del virus del Policlinico universitario Giaccone. Lo studio, oltre a sottolineare che l'Isola è il secondo territorio d'Italia per minor numero di casi in rapporto ai residenti, ovvero 58 ogni 100 mila abitanti, spiega pure il motivo del contenuto impatto epidemico, dovuto anche alle «misure del Dpcm dell'8 marzo, che ci hanno permesso di contenere notevolmente i danni e magari, tra qualche settimana di vincere la battaglia».

Dopo il boom di guarigioni su scala regionale, a livello provinciale Catania resta l'area con più infezioni, a quota 674, seguita da Messina con 403, Palermo con 377, Enna 297, Caltanissetta 116, Trapani 74, Agrigento (che in un giorno ha visto dimezzare

il numero di pazienti) con 66, Ragusa 54, Siracusa (anche qui positivi dimezzati) con 46 contagi.

Tra i nuovi casi una bimba di 5 mesi ricoverata nell'ospedale Di Cristina, a Palermo, risultata positiva al terzo tampone e ora isolata in una stanza del nosocomio, in buone condizioni. Intanto, mentre il Nursind Sicilia chiede alla Regione di chiarire quale ruolo debbano avere gli infermieri nelle Unità speciali di contrasto al Covid, e la segreteria territoriale catanese dello stesso sindacato di mettere in sicurezza l'ospedale di Biancavilla dopo i sei contagi registrati nel nosocomio, la Fials 118 Sicilia e la Fismu denunciano «gravi carenze» di dispositivi di protezione tra il personale, con «alcune forniture che non sono risultate idonee poiché non certificate». (\*ADO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le cifre negative  
I decessi però non si  
fermano: quattro  
fra sabato e ieri,  
due di questi a Messina**



**Aumentano i guariti.** Negli ospedali medici e infermieri continuano a lottare per salvare vite umane



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136761

## IL PUNTO IN SICILIA

## Calano i contagiati Il report: «Le misure hanno funzionato»

**PALERMO.** Per il secondo giorno consecutivo cala il numero complessivo dei contagiati in Sicilia: ieri sono stati 2.107, cioè 165 in meno rispetto a sabato. Dall'inizio dei controlli, comunica la Regione Siciliana, i tamponi effettuati sono stati 70.104 (+1.853 rispetto a ieri), su 65.689 persone: di queste sono risultate positive 3.055 (+35), mentre attualmente sono ancora contagiate 2.107 (-165), 720 sono guarite (+196, di cui 13 ricoverati e 183 in isolamento domiciliare) e 228 decedute (+4). Degli attuali 2.107 positivi, 478 pazienti (-7) sono ricoverati - di cui 33 in terapia intensiva (0) - mentre 1.629 (-158) sono in isolamento domiciliare.

Intanto, spiega il report realizzato dalla Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Palermo e del Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnostica molecolare del virus del Policlinico Universitario Paolo Giaccone «sin dall'inizio dell'epidemia di Sars-cov-2 in Italia, dal confronto con i dati relativi alle altre regioni e province autonome (rapporati a 100 mila abitanti), emerge per la Sicilia e in generale per le regioni del Mezzogiorno un impatto più contenuto della diffusione del contagio e dei tassi di letalità».

Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati in Sicilia sono 68.251 (+3.086 rispetto a ieri), su 64.892 persone: di queste sono risultate positive 3.020 (+39), mentre attualmente sono ancora contagiate 2.272 (-48), 524 sono guarite (+81, di cui 24 ricoverati e 57 in isolamento domiciliare) e 224 decedute (+6). La Sicilia è in rapporto alla popolazione residente, la seconda regione con il minor numero di tamponi positivi: 58 ogni 100 mila abitanti (meglio soltanto la Calabria con 54,8). Il dato medio nazionale è pari a 311 positivi ogni 100 mila abitanti, e nelle regioni più colpite si superano i 500 positivi ogni 100 mila abitanti come ad esempio: Valle d'Aosta 873,9; Lombardia 684,9; Provincia Autonoma di Trento 672,3», prosegue l'analisi. «Sicuramente un ruolo determinante - proseguono i docenti - ha avuto l'iniziale diffusione del coronavirus nelle Regioni del Nord Italia ma di certo le misure del Dpcm dell'8 Marzo 2020 ci hanno permesso di contenere notevolmente i danni e magari, tra qualche settimana di vincere la battaglia».

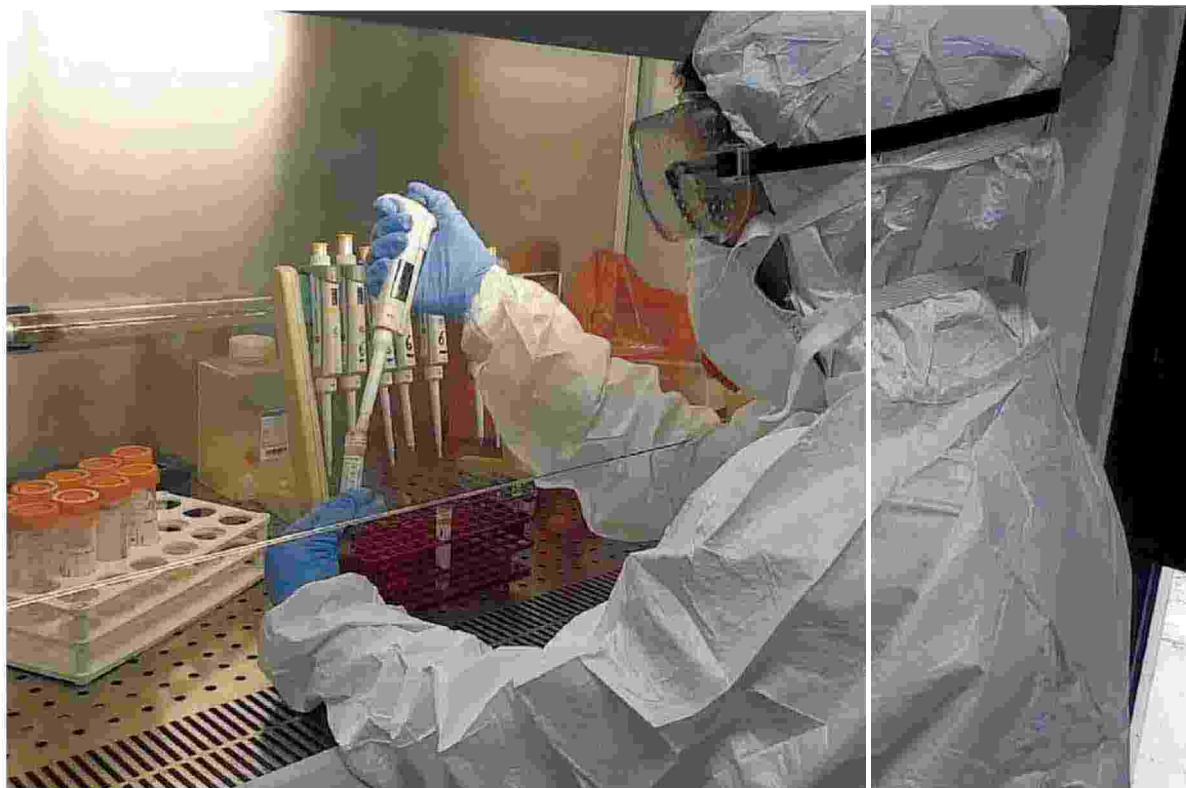


Dati incoraggianti dal bollettino epidemiologico della Regione

## Sicilia, l'infezione arretra: -200 malati in quarantott'ore

Un'altra anziana vittima a Messina, aveva 82 anni ed era ospite della casa di cura "Come d'Incanto"  
Solo un contagio in più, diminuiti ancora i ricoveri: 58 al Policlinico, 3 al Papardo e 34 al "Cutroni Zodda"

Siracusano e Rigano Pagg. 6 e 7



**Dati incoraggianti** Per due giorni consecutivi è diminuito il numero dei pazienti in Sicilia

Confermata la tendenza: ieri 35 positivi e 4 decessi

# In Sicilia arretra l'infezione e altri 196 pazienti escono dal tunnel

## Gruppo di medici ribadisce i fattori decisivi «Vantaggio temporale e misure tempestive»

**Antonio Siracusano**

Dopo l'indizio che ha invertito il corso dei contagiati, segnando per la prima volta - dopo quasi due mesi - il calo del numero dei malati, ieri è arrivata la coincidenza: 196 pazienti guariti, 35 positivi e 4 decessi in Sicilia. Significa che due giorni fa i malati erano 2272 e ieri 2107, ben 165 in meno. Se ci affidassimo all'equazione di Agatha Christie oggi sarebbe il giorno della prova per chiudere il cerchio. Prudenza e piedi di piombo. La scienza continua a brancolare nella penombra, ma i dati siciliani sono incoraggianti. In due giorni si è assottigliato il numero dei pazienti (202 in meno). Degli attuali 2.107 positivi, 478 pazienti (-7) sono ricoverati (33 in terapia intensiva), mentre 1.629 (-158) sono in isolamento domiciliare. In questi giorni gli esperti di statistica hanno incoronato la Sicilia «la regione d'Italia con il più basso indice di contagio». E in questa direzione si muove anche il report firmato dalla Scuola di specializzazione in Igiene dell'Università di Palermo e dal Laboratorio per la diagnostica molecolare del virus del Policlinico "Paolo Giaccone": «Sin dall'inizio dell'epidemia di Sars-cov-2 in Italia, dal confronto con i dati relativi alle altre regioni e province autonome (rapportati a 100 mila abitanti), emerge per la Sicilia e il Mezzogiorno un impatto più contenuto della diffusione del contagio e dei tassi di letalità».

La Sicilia è - in rapporto alla popolazione residente - la seconda regione con il minor numero di tamponi positivi: 58 ogni 100 mila abitanti (me-

glio soltanto la Calabria con 54,8). Il dato medio nazionale è pari a 311 positivi ogni 100 mila abitanti, e nelle regioni più colpite si superano i 500 positivi ogni 100 mila abitanti come ad esempio: Valle d'Aosta 873,9; Lombardia 684,9; Provincia Autonoma di Trento 672,3.

«Un ruolo determinante - osservano i docenti - ha avuto l'iniziale diffusione del coronavirus nelle regioni del Nord Italia, ma di certo le prime misure del governo (8 marzo) ci hanno permesso di contenere notevolmente i danni e magari, tra qualche settimana, di vincere la battaglia». L'11 marzo il numero totale dei casi positivi in Sicilia ammontava a 83, un numero apparentemente insignificante se confrontato con i 3055 di oggi. «Di certo i numeri non sarebbero stati questi se non si fosse intervenuto in tempo con le misure di distanziamento sociale e chiusura delle attività imposta dal governo nazionale



**Il governatore Musumeci** Sotto i riflettori le misure della Fase 2

e regionale», sottolinea il report.

L'11 marzo, mentre l'Oms dichiarava lo stato di pandemia e in Italia entrava in vigore il decreto firmato da Conte che estendeva le misure di contenimento a tutto il territorio nazionale; la diffusione del virus in Sicilia era ancora contenuta: «Ciò ha permesso di confinare precocemente i focolai e un più efficace controllo nella gestione della pandemia, risparmiandoci gli scenari drammatici che si sono verificati nelle regioni del Nord Italia», aggiungono i medici. «Fin da subito in Sicilia è stata abbracciata una linea più rigida rispetto al resto d'Italia con ulteriori ordinanze emanate dal presidente della Regione», affermano gli autori del report Livia Maria Amato, Stefania Candiloro, Claudio Costantino. Che insistono sul valore decisivo che ha assunto il «vantaggio temporale»: «Ci ha permesso di riconvertire per tempo interi reparti all'assistenza dei contagiati e di non sovraccaricare le terapie intensive». Eppure i laboratori reclutati per l'analisi dei tamponi «hanno attraversato momenti vicini al collasso»: «Ad oggi, grazie anche all'inizio della sorveglianza sierologica, non si assiste più a ritardi».

Nella conclusione del report l'invito a non abbassare la guardia, ad allentare con gradualmente le misure di contenimento, confermando distanziamento sociale e misure protettive. Altri paesi hanno pagato a caro prezzo l'euforia provocata da un apparente ritorno alla normalità e sono stati costretti a rimettere i lucchetti sociali. Noi non ce lo possiamo permettere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA DI RECARTI DAL  
TUO MEDICO, **CHIAMALO.**

#IORESTOACASA

Eni con l'Italia 

MESSAGGIO  
APPROVATO DA  
**FILMG<sup>®</sup>**

 ABBONATI  ACCEDI  LEGGI QDS.IT     

# QdS.it

27 Aprile 2020

 MENU

CITTÀ ▾ POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

AMBIENTE

CONSUMO

IMPRESA

 CERCA

## CORONAVIRUS, IN SICILIA IL CONTAGIO È STATO PIÙ CONTENUTO

redazione web | lunedì 27 Aprile 2020 - 00:13



Lo afferma un report della Scuola d'Igiene e del Laboratorio per la diagnostica molecolare dell'Università di Palermo. Il risultato sarebbe stato ottenuto per aver attuato una linea più rigida e precoce rispetto ad altre regioni d'Italia

“Sin dall’inizio dell’epidemia di Sars-cov-2 in Italia, dal confronto con i dati relativi alle altre regioni e province autonome (rapportati a 100 mila abitanti), emerge per la Sicilia e in generale per le regioni del Mezzogiorno un impatto più contenuto della diffusione del contagio e dei tassi di letalità”.

### EDITORIALE



L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

Virus, la festa di evasori e usurai

(24/04/2020)



Editoriale

di Pino Grimaldi

Che di meglio non abbiamo trovato

(18/04/2020)



L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua

Giudizio e paura. In your shoes

(09/04/2020)

### # LE NOTIZIE DI OGGI

#### SANITÀ

#### Coronavirus, in Sicilia il contagio è stato più contenuto



Lo afferma un report della Scuola d'Igiene e del Laboratorio per la diagnostica molecolare dell'Università di Palermo. Il risultato sarebbe stato ottenuto per aver attuato una linea più rigida e precoce rispetto ad altre regioni d'Italia

Lo sottolinea il report della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Palermo e del Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnostica molecolare del virus del Policlinico Universitario "Paolo Giaccone".

Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati in Sicilia sono 68.251 (+3.086 rispetto a ieri), su 64.892 persone: di queste sono risultate positive 3.020 (+39), mentre attualmente sono ancora contagiate 2.272 (-48), 524 sono guarite (+81, di cui 24 ricoverati e 57 in isolamento domiciliare) e 224 decedute (+6).

La Sicilia è in rapporto alla popolazione residente, la seconda regione con il minor numero di tamponi positivi: 58 ogni 100 mila abitanti (meglio soltanto la Calabria con 54,8). Il dato medio nazionale è pari a 311 positivi ogni 100 mila abitanti, e nelle regioni più colpite si superano i 500 positivi ogni 100 mila abitanti come ad esempio: Valle d'Aosta 873,9; Lombardia 684,9; Provincia Autonoma di Trento 672,3", prosegue l'analisi.

"Sicuramente un ruolo determinante – proseguono i docenti – ha avuto l'iniziale diffusione del coronavirus nelle Regioni del Nord Italia ma di certo le misure del Dpcm dell'8 Marzo 2020 ci hanno permesso di contenere notevolmente i danni e magari, tra qualche settimana di vincere la battaglia".

L'11 Marzo 2020 il numero totale dei casi positivi nell'intera Isola ammontava a 83, un numero apparentemente insignificante se confrontato con i 3020 di ieri.

"Di certo i numeri non sarebbero stati questi se non si fosse intervenuto in tempo con le misure di distanziamento sociale e chiusura delle attività imposta dalle ordinanze del Governo Nazionale e Regionale", sottolinea il report.

L'11 marzo, mentre l'Oms dichiarava lo stato di Pandemia e in Italia entrava in vigore il Dpcm che estendeva le misure di contenimento a tutto il territorio nazionale, la diffusione del virus in Sicilia era ancora contenuta: "ciò ha permesso di confinare precocemente i focolai e un più efficace controllo nella gestione dell'epidemia risparmiandoci gli scenari drammatici che si sono verificati nelle regioni del Nord Italia", osservano i medici.

E aggiungono: "un vantaggio temporale non indifferente che ci ha permesso di riconvertire per tempo interi reparti all'assistenza dei soggetti covid+ e di non sovraccaricare le terapie intensive che hanno potuto continuare a prendersi cura di altri pazienti".

"Nonostante la precocità degli interventi siciliani i laboratori reclutati per l'analisi dei tamponi oro-faringei hanno attraversato momenti vicini al collasso. – sostiene il report – Ad oggi, grazie all'estensione della rete di laboratori a livello regionale e grazie all'inizio della sorveglianza sierologica non si assiste più anche nei grandi Comuni e Province Siciliani a ritardi nella catena di richiesta, prelievo e analisi dei campioni che in certi momenti, a causa di una domanda a volte nettamente superiore rispetto alle risorse

## POLITICA

**Bilancio, polemiche infondate su Fondi Poc**

Lo ha detto l'assessore al Bilancio Gaetano Armao durante i lavori della Commissione dell'Ars. Il presidente Micciché, "salvi i fondi di Agenda urbana e aree interne, mantenuti gli impegni presi con i sindaci e i commercialisti

## CRONACA

**Migranti da Lampedusa trasferiti a Porto Empedocle**

Sono i cinquantasei soccorsi a mezzo miglio dalla costa dell'isola delle Pelagie dalle motovedette della Guardia costiera e della Guardia di finanza. Tamponi per i centouno arrivati con un gommone a Pozzallo nel giorno di Pasqua

## POLITICA

**25 aprile, polemiche sulla "leggerezza" della Lega Nord**

Postata l'immagine di un ceccchino che spara a chi canta "Bella ciao" sul balcone. Denunce a neofascisti. Imbrattata lapide in ricordo di partigiane a Marsala. A Mazara vigile fa levare bandiera del Pci. Guccini, "Salvini e Meloni invasori"

## POLITICA

**Bilancio regionale, week end di lavoro in Commissione**



disponibili, erano stati consistenti”.

“Fin da subito in Sicilia è stata abbracciata una linea più rigida rispetto al resto d’Italia con ulteriori ordinanze emanate dal presidente della Regione e dal Governo Regionale”, affermano gli autori del report a Livia Maria Amato, Stefania Candiloro, Claudio Costantino.



Per la Festa della Liberazione e la domenica, un no-stop durante il quale il presidente Riccardo Savona e i consiglieri entreranno nel vivo della manovra. Questa, poi, dovrà essere approvata entro lunedì mattina. Alle 16 la seduta d’aula

## 0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

## NEWS BREVI

🕒 Sab, 25/04/2020 - 17:31

**La Banca Agricola Popolare di Ragusa illumina col Tricolore la Sede Centrale di Viale Europa**

🕒 Sab, 25/04/2020 - 17:25

**L’appello degli Eisenhower Fellows europei, l’Ue non si divida davanti al Coronavirus”**

🕒 Sab, 25/04/2020 - 17:22

**Coronavirus e sanità, Fsi-Usae Sicilia, “No a eroi usa e getta”**

🕒 Sab, 25/04/2020 - 17:12

**Pagano (Lega), “Sì a celebrazioni 25 aprile ma non a messe e funerali. Conte riapra subito le chiese”**

🕒 Ven, 24/04/2020 - 19:39

**Coronavirus, Confindustria Siracusa, tamponi a trecento lavoratori**

🕒 Ven, 24/04/2020 - 18:18

**25 Aprile, su Youtube video del regista Torre, liceali leggono lettere di condannati a morte**

🕒 Ven, 24/04/2020 - 16:37

**Coronavirus, associazioni donano apparecchiature a ospedali Sciacca-Ribera**

🕒 Ven, 24/04/2020 - 15:56

**Consulta, il magistrato di sorveglianza può concedere la semilibertà**

🕒 Ven, 24/04/2020 - 14:55

**Coronavirus, la Procura di Siracusa acquisisce gli atti di ospedali e Asp**

🕒 Ven, 24/04/2020 - 13:45

**Opere pubbliche, l’assessore Falcone, conclusi i lavori del nuovo Ponte di Cava Marina**

🕒 Ven, 24/04/2020 - 12:34

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

## CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA



IL BOLLETTINO DEL 27 APRILE



## Coronavirus Sicilia, calano i ricoveri e aumentano i guariti



Guarito il sindaco di Troina, il paese in cui si è verificato il caso dei contagi all'Oasi. E intanto la regione si prepara all'avvio della Fase 2



di Roberto Chifari

*In Sicilia crescono i pazienti guariti dal Coronavirus e calano ricoveri e contagi. Il rilevamento è fatto su 70.104 tamponi. I positivi sono 2.107, di cui 478 sono ricoverati mentre 1.629 sono in isolamento domiciliare. Questa invece la situazione in Italia con la mappa del contagio: [qui](#).*



### Il report dell'Università

«Sin dall'inizio dell'epidemia di Sars-cov-2 in Italia, dal confronto con i dati relativi alle altre regioni e province autonome (rapportati a 100 mila abitanti), emerge per la Sicilia e in generale per le regioni del Mezzogiorno un impatto più contenuto della diffusione del contagio e dei tassi di letalità». Lo sottolinea il report della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Palermo e del Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnostica molecolare del virus del Policlinico Universitario «Paolo Giaccone». La Sicilia è in rapporto alla popolazione residente, la seconda regione con il minor numero di tamponi positivi: 58 ogni 100 mila abitanti (meglio soltanto la Calabria con 54,8). Il dato medio nazionale è pari a 311 positivi ogni 100 mila abitanti, e nelle regioni più colpite si superano i 500 positivi ogni 100 mila abitanti. «Di certo i numeri non sarebbero stati



Le [Newsletter](#) del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV | PIÙ VISTI



La fase 2 pronta al via: il premier Conte illustra le nuove ...



Come si fa un videogioco? Le lezioni per imparare il coding ...

questi, in Sicilia, se non si fosse intervenuto in tempo con le misure di distanziamento sociale e chiusura delle attività imposta delle ordinanze del Governo Nazionale e Regionale», sottolinea il report.

### La Fase 2 in Sicilia

In Italia la fase due partirà il 4 maggio ma la Sicilia cerca di farsi trovare pronta: via libera agli incontri familiari, così come l'attività sportiva anche lontani da casa. Novità importanti anche per il settore della ristorazione: a maggio ci sarà l'ok alla vendita di cibo d'asporto (non più solo il domicilio); a giugno invece, ci sarà la riapertura dei locali. Confermata la riapertura per il 4 maggio di imprese di costruzioni e manifatture. Il commercio al dettaglio ripartirà il 18 maggio. L'obiettivo è evitare che ci siano orari di punta, prevedendo aperture e chiusure diverse fra le varie attività. Parrucchieri ed estetisti dovranno aspettare il primo giugno. Per il resto, orari diversificati di apertura e chiusura delle attività imporrà una rimodulazione del servizio di trasporto su gomma, su ferro e via aerea.

### Il piano della Regione per riaprire con cautela

L'ultima ordinanza regionale (la numero 17 del 18 aprile 2020) prevede l'avvio alla manutenzione delle aree verdi e degli stabilimenti balneari, l'attività sportiva vicino casa e un graduale ritorno alla normalità in attesa della Fase 2. «È opportuno fare tesoro anche dell'esperienza di altri stati come la Cina, dove appena pochi giorni dopo la fine del lockdown a Wuhan e nell'Hubei è stato necessario inasprire nuovamente le misure di contenimento - si legge nel report diffuso dalla Regione -. In Sicilia i dati sono a nostro favore ma dobbiamo essere in grado di non perdere questo vantaggio ottenuto nei confronti di un nemico che non è ancora del tutto sconfitto».

### Controlli dei carabinieri

Un intenso weekend di controlli e verifiche da parte dei carabinieri che hanno pattugliato il territorio con posti di controllo agli svincoli autostradali e nelle strade a maggiore percorrenza. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni con l'obiettivo di evitare il pericolo di violazioni del Dpcm che potrebbero portare a un aumento dei contagi.

### I riders sul piede di guerra

I riders del gruppo SocialFood ogni giorno evadono centinaia di consegne, ma da ieri sono in stato di agitazione contro l'Azienda di trasporto del cibo a domicilio perché chiedono maggiori garanzie. In tanti hanno manifestato la preoccupazione per le diverse criticità che lo svolgimento della professione, nelle consuete forme, avrebbe comportato in queste settimane di emergenza sanitaria. I lavoratori adesso chiedono il pagamento elettronico, l'autorizzazione a richiedere al cliente il ritiro della consegna nell'androne del condominio e contatti azzerati con i clienti per evitare qualunque tipo di contagio.

### Guarito il sindaco di Troina

Ci sono voluti 32 giorni di isolamento domiciliare per poter guarire dal coronavirus ma alla fine la sua lotta contro il male oscuro l'ha vinta. Fabio Venezia è il sindaco di Troina, il paese zona rossa in provincia di Enna. «Mi è arrivato il risultato dell'ultimo tampone (negativo) e la notifica dell'Asp di Enna di fine quarantena. Da oggi, dopo 32 giorni di malattia, sono ufficialmente guarito. Quella del contagio da covid-19 è stata un'esperienza che mi ha molto provato, non soltanto a livello fisico ma anche sotto il profilo psicologico. Non è stato per nulla facile convivere con un virus molto pericoloso, che rapisce le tue forze fisiche e può provocare anche la morte - aggiunge - mentre si porta sulle spalle il peso della responsabilità di amministrare una comunità e di gestire nel momento più difficile una gravissima emergenza sanitaria. Ho avuto anche io, come tanti altri, paura e molta preoccupazione», ha detto il primo cittadino.



«Fratelli d'Italia», l'inno nazionale (da casa) dell'orchest...

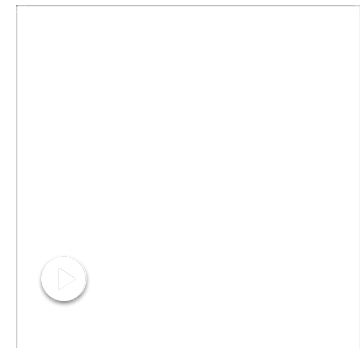


### Mezz'ora con il Corriere: Rosella Postorino

L'intervista di Nicol Sarfatti

dom... ore 11,00 sulla pagina facebook del Corriere e sul sito

Mezz'ora con il Corriere: Rosella Postorino  
Diretta video



Coronavirus, come funzionano i reagenti: dentro un laborator...



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**Coronavirus: report, in Sicilia contagio contenuto**

Mi piace 0 Condividi

www.regione.sicilia.it

**CORONAVIRUS SICILIA**

TAMPONI	TOT.	VAR.	PAZIENTI	TOT.	VAR.
ESEGUITI	70.104	+1.853	RICOVERI	478	-7
POSITIVI	3.055	+35	TERAPIA INTENSIVA	33	0
ATTUALI POSITIVI	2.107	-165	ISOLAMENTO DOMICILIARE	1.629	-158
			GUARITI	720	+196
			DECESSI	228	+4

800.45.87.87

26 APRILE 2020

(Ansa) - "Sin dall'inizio dell'epidemia di Sars-cov-2 in Italia, dal confronto con i dati relativi alle altre regioni e province autonome (rapportati a 100 mila abitanti), emerge per la Sicilia e in generale per le regioni del Mezzogiorno un impatto più contenuto della diffusione del contagio e dei tassi di letalità". Lo sottolinea il report della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Palermo e del Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnostica molecolare del virus del Policlinico Universitario "Paolo Giaccone". Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati in Sicilia sono 68.251 (+3.086 rispetto a ieri), su 64.892 persone: di queste sono risultate positive 3.020 (+39), mentre

attualmente sono ancora contagiate 2.272 (-48), 524 sono guarite (+81, di cui 24 ricoverati e 57 in isolamento domiciliare) e 224 decedute (+6). La Sicilia è in rapporto alla popolazione residente, la seconda regione con il minor numero di tamponi positivi: 58 ogni 100 mila abitanti (meglio soltanto la Calabria con 54,8). Il dato medio nazionale è pari a 311 positivi ogni 100 mila abitanti, e nelle regioni più colpite si superano i 500 positivi ogni 100 mila abitanti come ad esempio: Valle d'Aosta 873,9; Lombardia 684,9; Provincia Autonoma di Trento 672,3", prosegue l'analisi.

"Sicuramente un ruolo determinante - proseguono i docenti - ha avuto l'iniziale diffusione del coronavirus nelle Regioni del Nord Italia ma di certo le misure del Dpcm dell'8 Marzo 2020 ci hanno permesso di contenere notevolmente i danni e magari, tra qualche settimana di vincere la battaglia". "Fin da subito in Sicilia è stata abbracciata una linea più rigida rispetto al resto d'Italia con ulteriori ordinanze emanate dal presidente della Regione e dal Governo Regionale", affermano gli autori del report a Livia Maria Amato, Stefania Candiloro, Claudio Costantino.  
domenica 26 aprile 2020

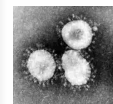
Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Coronavirus, in Sicilia si inverte il trend: -48 contagi



Coronavirus, a Messina definiti oltre 20 milioni per le famiglie



Coronavirus: Musumeci, ora piano ricostruzione economica



Citta metropolitana, approvato il bilancio pluriennale 2020/2022



Finanziaria 2020, salvi 404,5 milioni di fondi extra bilancio del 2018



Finanziaria 2020, Forza Italia presenta emendamento in materia di emolumenti arretrati ai

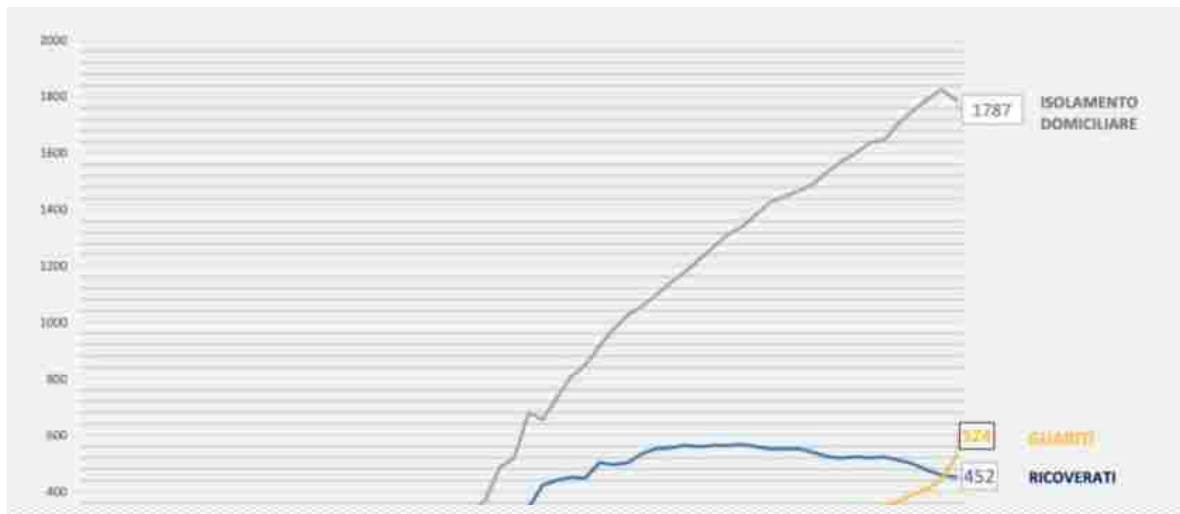


Covid 19: Atm Messina, attiva in città domani linea 1 Shuttle



Finanziaria 2020, oltre 1 miliardo di fondi extra bilancio non spesi. De Luca scrive a Musumeci e





di Redazione - 27 Aprile, 2020 - 03:36



## Coronavirus, come hanno funzionato (bene) le misure di contenimento in Sicilia

Uno studio dell'Università di Palermo mette sotto la lente l'efficacia delle misure di contenimento sociale che hanno impedito il diffondersi dei contagi, e hanno fatto dell'isola la regione in proporzione meno colpita d'Italia (anche se si è sfiorata la crisi). Ecco come, perchè, e cosa aspettarsi dalla fase 2 (prudenza, dicono gli studiosi)

**PALERMO.** Perché l'aumento dei casi in Sicilia non è stato vertiginoso come in altre Regioni d'Italia? Cosa ha contribuito a contenere il dilagare dell'epidemia? Perché **la Sicilia è stata virtuosa** (la seconda regione italiana col **minor numero di contagi in rapporto alla popolazione**) laddove **altri territori hanno fallito nel controllo dei contagi**?

A rispondere sono stati **Livia Maria Amato, Stefania Candiloro e Claudio Costantino**, in rappresentanza della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva **dell'Università di Palermo** e del **Laboratorio di Riferimento Regionale** per la diagnostica molecolare del SARS-CoV-2, nel report dal titolo piuttosto esplicativo di "Coronavirus in Sicilia, come hanno funzionato (e BENE) le misure di contenimento".

"Un ruolo determinante è stata probabilmente la **precocità negli interventi di contenimento, distanziamento fisico e delle misure di "lockdown"** volute dal Governo Regionale", spiegano i tre studiosi. Perché? L'11 Marzo 2020, mentre l'OMS dichiarava lo stato di Pandemia e in Italia entrava in vigore il DPCM che estendeva le misure di contenimento a tutto il territorio Nazionale, **la diffusione del SARS-CoV-2 in Sicilia era ancora contenuta**: "ciò ha permesso di **confinare precocemente i focolai** e un più efficace controllo nella gestione dell'epidemia risparmiandoci gli scenari drammatici che si sono verificati nelle Regioni del Nord Italia. Un vantaggio temporale non indifferente che ci ha permesso di **riconvertire per tempo interi reparti** all'assistenza dei soggetti COVID+ e di **non sovraccaricare le terapie intensive** che hanno potuto continuare a prendersi cura di altri pazienti", spiegano.

Ma c'è stato un momento in cui **il dramma è stato davvero dietro l'angolo**: "Nonostante la precocità degli interventi siciliani **i laboratori reclutati per l'analisi dei tamponi oro-faringei hanno attraversato momenti vicini al collasso** - rivelano - Ad oggi, grazie all'estensione della rete di Laboratori a livello Regionale e grazie all'inizio della sorveglianza sierologica non si assiste più anche nei grandi Comuni e Province Siciliani a ritardi nella catena di richiesta, prelievo e analisi dei campioni che in certi momenti, a causa di **una domanda a volte nettamente superiore rispetto alle risorse disponibili**, erano stati consistenti".

Un'ampia sezione dello studio è dedicata all'**impatto che hanno avuto le misure di contenimento della prossimità sociale sulla propagazione dei contagi**, scandite attraverso i provvedimenti adottati dal Governo con i decreti del presidente del consiglio **Giuseppe Conte**, e dalla Regione Siciliana con le ordinanze del presidente **Nello Musumeci**. Gli effetti della riduzione del numero di contagi possono essere apprezzati soltanto dopo circa 15 giorni dalla introduzione delle misure.